



CONSULTA DI

QUARTIERE

SAN ROCCO

Incontro del 9 Dicembre 2020
ORE 20,45

su Piattaforma Teams

Elenco Iscritti

1.	Asilo Nido San Rocco		
2.	Arci Scuotivento	Margherita Motta	P
3.	Associazione Controllo Del Vicinato	Mirella Zazzera	P
4.	Associazione culturale Harta Performing Monza	Nicola Frangione	
5.	Associazione Sportiva Dilettantistica San Rocco Astro Roller Skating	Luisa Biella	P
6.	Associazione Dilettantistica San Rocco	Tiziano Millo	
7.	Associazione Sportiva Oratoriana San Rocco	Armando Rovelli/ Antonino Caserta	P
8.	Associazione Mediterranea Magna Grecia	Giuseppe Saccà/ Davide Carbone	
9.	ASD Amici Della Montagna	Luciano Camisasca/ Alberto Cogliati	
10.	Biblioteca San Rocco	Antonella Castagna/ Laura Beretta	P
11.	Comitato genitori Koinè		
12.	Comitato inquilini case Aler-Quartiere San Rocco	Giuseppe Saccà	P
13.	Comitato problematiche per il depuratore	Claudio Angotti	P
14.	Cooperativa sociale Carrobiolo 2000	FabioRech	
15.	Cooperativa Sociale Meta Onlus-Centro Aggregazione Giovani Bussola	Roberto Zanellati/ Daniela Anna Riboldi	P
16.	Ex.it Consorzio di Cooperative Sociali	Fabio Rech	P
17.	Gruppo Scout A.G.E.S.C.I MONZA 10	Giorgio Mangiagalli	P
18.	Istituto Comprensivo Koinè	Rosamaria Anselmi	P
19.	Istituto Comprensivo Koinè	Paola Benicchi/ Antonino Pulvirenti	P
20.	Istituto di Istruzione Superiore "Enzo Ferrari"	Carlo Drago	
21.	Novo Millennio Società Cooperativa Sociale-Onlus	Luca Bordoni/ Mario Meregalli	P
22.	Oratorio San Rocco- Il Temperino	Fabio Clarotto	P
23.	Parrocchia San Rocco	Angela Confalonieri	P
24.	Cittadino Attivo	Sabrina Di Fraia	P
25.	Cittadino Attivo	Carlo Drago	
26.	Cittadino Attivo	Gianni Tartari	P
27.	Cittadino Attivo	Battista Mazzali	



COORDINATORE CONSULTA: Fabio Clarotto

O.d.g:

- 1) Una tragedia in quartiere. La Consulta si interroga
- 2) Questionario ai cittadini: chiusura della raccolta
- 3) Aggiornamento sull'avanzamento dei progetti
- 4) Riflessioni sull'area Fossati Lamperti
- 5) Varie

INCONTRO N° 63

PRESENTI: 17 + 7 ospiti

Il coordinatore inizia salutando tutti i presenti, gli abituali frequentatori della Consulta e i nuovi ospiti intervenuti all'incontro avente al **primo punto dell'o.d.g la tematica riguardante il gravissimo episodio** che ha colpito il quartiere di San Rocco. L'incontro inizia con l'invito ai partecipanti ad una breve presentazione.

1)Un membro (Pino Saccà) introduce al primo punto dell'o.d.g dicendo che è molto emozionato in quanto conosceva la vittima e i suoi genitori. Per questo motivo preferisce esporre quanto sente rispetto all'episodio riferendosi ad una lettera che ha preparato. "...ho preso atto...un quartiere in cui vivo da 40 anni...che amo. Quello che è successo.....mi ha sconvolto...sia per il gesto...sia per la giovane età dei presunti colpevoli. Mi chiedo...la nostra comunità in che cosa ha sbagliato?.....ma a questa domanda non mi so dare una risposta. Si poteva evitare?"

Diversi gli interventi e le riflessioni:

- "quando ho detto che non avevo nulla da dire era perché ero sconvolta...quello che si fa per i ragazzi non è mai abbastanza" (Mirella Zazzera)

- "si prova frustrazione" afferma il coordinatore. "Occorre vincerla mettendo in atto nuove energie".

- "si è impressionati dall'età dei ragazzini, presunti colpevoli e dalla motivazione del grave episodio. Bisogna ricominciare a dialogare con loro, in Consulta dobbiamo mettere al centro delle discussioni questo argomento" (Luca Bordoni)

- "chi lavora con i ragazzini capisce che c'è qualcosa che è stato lasciato da parte....., forse anche per l'impossibilità di "vedersi" in questo momento di emergenza. La presenza costante con loro aiuta a contenere...bisogna ricominciare a ritrovarci....." (Simone A.)

- "il quartiere di San Rocco ha gli strumenti per affrontare il problema attraverso la condivisione e facendo rete...ci si può far aiutare dai progetti in atto in città...è utile avvalersi di strumenti vecchi ed è necessario trovarne altri" (Luisa Biella)

- "si evidenzia un bisogno di ampliare lo sguardo alle famiglie...i ragazzi vanno per conto loro...i genitori non sanno, a volte, riconoscere i campanelli d'allarme e se li riconoscono non sanno come intervenire...La società negli anni '70 si è attivata per risolvere il problema e i risultati ci sono stati...bisogna fare la stessa cosa" (Angela Confalonieri)

- "abbiamo visto passare nella nostra scuola i protagonisti dell'accaduto. Cosa avremmo dovuto fare?.....con i ragazzini più piccoli è ancora possibile creare un dialogo ma più crescono e più questo dialogo si interrompe...forse per un forte desiderio in loro di apparire" (Anna Guglielmitti)

- “questi ragazzini hanno l’età di quelli che partecipano alle nostre attività. Questa settimana abbiamo lavorato con i ragazzi per aiutarli a metabolizzare l’accaduto. Questo fatto li interroga e li spaventa. L’accaduto racconta delle fragilità di quest’ ultimi...i ragazzi per affrontarle hanno bisogno di adulti che li aiutino a guardare i fatti nel modo corretto...a volte gli stessi adulti hanno delle difficoltà e quindi non riescono ad aiutarli. Occorrono le parole, altrimenti il rischio di parole non dette è di un agito, a volte spaventoso. Mettiamoci insieme per mettere in campo spazi aggregativi con adulti che educino alla bellezza della vita. E’ il caso di riprendere delle prassi educative ancora più mirate ...che sono già parti della Consulta...e in molti casi sono risultate vincenti nel risolvere molte problematiche” (Roberto Zanellati)
- “come arrivare dappertutto? Questa è la domanda...uscire dai confini dell’oratorio?.....come affrontare la tematica della tossicodipendenza tra i minori? Quale male, vuoto, assenza? Cosa si può fare? Tante domande ma nessuna risposta. Le fragilità dei ragazzi derivano dalle fragilità degli adulti. Si diventa come si è non per gli incontri che si fanno, ma per gli incontri che non si fanno. Sarebbe meglio prima creare dei momenti di riflessione sulla problematica facendosi aiutare anche da specialisti” (Don Luca)
- il coordinatore sottolinea quanto siano preziosi tutti gli interventi che riprendono, intervento dopo intervento, quanto detto in precedenza aggiungendo ogni volta elementi diversi.
- “volontà nella scuola nell’accompagnare i ragazzi nell’educazione.....ma forse poca presenza dei genitori e poca loro capacità nel capire i reali bisogni attuando risposte adeguate...come aiutarli? Le regole covid non aiutano, la scuola dovrebbe rimanere aperta, soprattutto pensando ai ragazzi più fragili. La scuola non ce la fa a dare le risposte da sola. Ho bisogno di aiuto, chiedo aiuto agli educatori sul territorio” (Anna Guglielmetti)
- “sono molto toccata dalla vicenda...noi come Associazione Scuotivento abbiamo dato risposte rivolte ai ragazzi con progetti sull’arte ...laboratori...e volontariato” (Margherita Motta)
- “Non conosco le persone coinvolte. Provo rabbia e fastidio. Di fronte a un brutto fatto ci si pone subito con la domanda: e adesso cosa facciamo? Mi viene da rispondere, nulla, ci sono dei tempi da rispettare per capire, riflettere prima di mettere in atto i progetti o fare degli interventi. Anche un anno fa si parlava di progetti educativi...dobbiamo rimettere al centro un pensiero già presente...agire quando accadono situazioni tragiche fa muovere in modo scomposto. Ai genitori non si insegna a fare i genitori, quello che posso fare come educatore è ragionare con il genitore. Torniamo ad occuparci di giovani e famiglie”. (Fabio Rech)
- “due le tematiche da mettere a fuoco, figure adulte e lavoro di rete.” (Luca Bordoni)
- “più volte nella Consulta è uscita la tematica di non lasciare sole le famiglie creando luoghi per parlare e confrontarsi (Angela Confalonieri)
- “vedo molte persone che si fanno carico del bene del quartiere. Non dobbiamo trovare subito risposte al fatto tragico ma abbiamo bisogno prima di riflettere, non abbiamo subito bisogno di interventi specifici, ma abbiamo prima bisogno di ascolto e dialogo”. (Don Pierangelo)
- “Ho ascoltato volentieri l’intervento della dirigente scolastica perché penso che sia importante la presenza della scuola. Ci si unisce nella speranza, ognuno con i propri mezzi, di trovare un metodo perché questi brutti episodi non succedano più. Da genitore sono contenta che in questo quartiere ci siano tante persone presenti e pronte ad unirsi per il bene dei ragazzi”. (Sabrina Di Fraia)



-Il coordinatore sottolinea quanto sia importante, in questo momento, non avere sensi di colpa, in quanto consapevoli di fare bene. Non a caso la Consulta si è sempre occupata di progetti sull'educazione. E' presto per partire con le azioni. A settembre abbiamo discusso molto sull'episodio-sassate ai migranti; dalle discussioni sono emersi degli aspetti che ci hanno fatto capire che certi gesti sono anticipati da segnali che i ragazzi manifestano.

Il coordinatore evidenzia l'importanza di chi lavora a stretto contatto con i ragazzi in quanto sa cogliere sul nascere i campanelli d'allarme su cui porre attenzione. Quest'ultimo ringrazia tutti i membri, i quali hanno un forte senso di comunità. Pertanto pensa che tutti quanti siamo invitati a lavorare sulla tematica educativa nel quartiere al fine di arrivare anche a formulare richieste all'Amministrazione.

Il coordinatore propone di continuare la discussione nel prossimo incontro di Consulta che si terrà mercoledì 13 Gennaio'21 con la proposta di invitare Cinzia Mastropirro.

2)Il coordinatore raccoglie le informazioni riguardanti la raccolta dei **questionari** ai cittadini comunicando, in accordo con tutti i membri, la chiusura della proposta. Alcuni rappresentanti della Consulta insieme al coordinatore si occuperanno della rielaborazione dei dati.

3)Si concorda di condividere gli aggiornamenti sui **progetti** nella prossima Consulta.

4)La tematica sulle riflessioni **area Fossati Lamperti** verrà messa all'o.d.g delle prossime Consulte. Angela Confalonieri completerà la documentazione riguardante, al fine di permettere una corretta informazione che possa agevolare la nascita di proposte da avanzare all'Amministrazione.

5)Nelle varie viene affrontato l'argomento **albero di Natale**. Verrà addobbato nella piazza di fronte al Centro Civico sabato 12 dicembre da alcuni volontari con i lavoretti eseguiti dai bambini dell'Istituto koinè.

DECISIONI PRESE:

- inserimento odg prossima consulta "Una tragedia in quartiere. La Consulta si interroga"

-chiusura raccolta questionari ai cittadini e rielaborazione dati da parte di alcuni membri

e

Coordinatore

-convocazione prossima Consulta per mercoledì 13 Gennaio '21



Centro Civico San Rocco

Monza, 9 Dicembre 2020

Il coordinatore della Consulta

Fabio Clarotto

La coordinatrice del Centro Civico

Fumagalli Rita